

Dalla festa ai pesci affacciati sul porto

Ancona riscopre il suo rapporto con il mare grazie a una settimana di iniziative fra AdMed e tradizione

LA CITTA'
SULL'ONDA

LEILA BEN SALAH

Ancona

La città si riappropria del mare. Il legame è di quelli indissolubili, ma che purtroppo spesso è stato dimenticato. Così adesso la città riscopre il suo rapporto con il mare attraverso una serie di appuntamenti da non perdere. Da Adriatico Mediterraneo alla Festa del mare di domenica, con la presenza della presidente della Camera Laura Boldrini, guardando già alla Regata del Conero dell'8 settembre.

Intanto le sagome di mille pesci colorati stanno contagiando la città. In attesa del primo settembre, quando alla Festa del Mare si affiancherà l'iniziativa di Vista Mare, Pesci oltre la rete, con l'obiettivo di avvicinare la città al suo porto, abbattendo vivamente la barriera della security. E' lì che verranno affissi i pesci che gli anconetani e non solo stanno costruendo. Ieri mattina, c'è stato il laboratorio con i bambini del Salesi. Una parte dei pescetti realizzati verranno portati dalle Patronesse domenica alle 9.30 sotto il teatro delle Muse, sono stati prodotti dal laboratorio artistico dei pazienti del Salesi con il graphic/pittore Andrea Agostini. Nei giorni scorsi, la stessa iniziativa ha coinvolto il Museo Omero e ieri pomeriggio

Italia Nostra l'ha portata in piazza Diaz. Intanto, alcuni promotori dell'associazione Vista Mare giravano per il centro città portandosi appresso un pesce gigante. L'iniziativa ha già validato la marca anconetana. Da Stefano Pilato di Livorno è arrivato un "pesce commosso". Roberto Papini ha costruito un "pesce spia", lo scenografo Antonio Panzuto ha spedito il suo pesce da Padova che è in arrivo come pure diversi pesci dagli artisti che ruotano intorno alla Galleria Puccini. Ci sarà una raccolta per i "pesci d'autore" e dei cittadini che non potranno essere presenti il primo settembre, domani alle 18 in piazza del Plebiscito.

Insomma, quella di domenica sarà una Festa del Mare speciale. Per la prima volta non ci saranno i fuochi d'artificio, peraltro gli unici che si facevano tradizionalmente ad Ancona nell'arco dell'anno. Ma all'appuntamento ci sarà la presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. L'ha annunciato la stessa Boldrini alcuni giorni fa, in un messaggio per l'inaugurazione della settima edizione del Festival Adriatico Mediterraneo, che sta animando in questi giorni la città e il suo porto. Il Festival dei mari sta facen-

Laboratori al Salesi
al Museo e in piazza Diaz
Le opere saranno appese
ai cancelli della security

do vivere 13 luoghi cittadini. La Mole Vanvitelliana su tutti e poi il Lazzabaretto, la Loggia dei Mercanti, la Marina Dorica, il Segretariato dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il Teatro delle Muse, la Chiesa del Gesù, la piazza della Repubblica, la Casa delle Culture, il giardino davanti al Bar del Duomo, la Sinagoga e la Bontà delle Marche.

La presidente Boldrini ha in qualche modo sintetizzato il filo conduttore degli appuntamenti, tra Festa e Festival. "Al centro di tutto - ha rimarcato - il mare e la città di Ancona, di cui in questi mesi vengono celebrati i 2.400 anni della fondazione; un rapporto, fecondo nella storia e nel presente, che è già proiettato verso il futuro, con l'istituzione della Macroregione Adriatico-Ionica". Sarà una Festa in versione ridotta, quella del Mare, con il solo appuntamento religioso: niente fuochi, appunto, e niente sfilata in costume nel pomeriggio. Ci sono invece la messa e la suggestiva processione nelle acque fuori del porto, con il lancio della corona per i caduti in mare.

Intanto ci si prepara all'8 settembre per l'appuntamento con la Regata del Conero. Equipaggi da ogni parte d'Italia si ritroveranno nelle acque del Conero per la classica di fine estate.





Italia Nostra ieri in piazza Diaz per dare la forma di pesce ai desideri degli anconetani sul porto FOTOVIDEO CARRETTA



Uno dei pescetti realizzati al Salesi



Il laboratorio di ieri mattina al Salesi



Un pescetto in piazza Roma